



Regolamento della commissione consultiva comunale per l'agricoltura

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
n. 25 del 24.07.2024

INDICE

- Art. 1 - Istituzione della commissione consultiva comunale per l'agricoltura
- Art. 2 - Composizione della commissione
- Art. 3 - Elezione dei componenti espressione del Consiglio comunale
- Art. 4 - Costituzione della commissione
- Art. 5 - Funzionamento della commissione
- Art. 6 - Rispetto del regolamento
- Art. 7 - Entrata in vigore

Art. 1 - Istituzione della commissione consultiva comunale per l'agricoltura

1. La commissione consultiva comunale per l'agricoltura, prevista dall'art. 3 bis della legge della Regione Piemonte n. 1 del 22.01.2019, svolge i compiti previsti dalla legge regionale n. 63 del 12.10.1978, e s.m.i., nonché dalle altre specifiche disposizioni di leggi in materia di agricoltura e foreste.

2. In particolare, tra le funzioni principali, rientrano:

- a) rilascio di pareri (non vincolanti) in ogni procedimento finalizzato all'accertamento del possesso dei requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), di coltivatore diretto e di "imprenditore agricolo non a titolo principale";
- b) competenze in materia di individuazione/segnalazione di aree agricole danneggiate da calamità naturali.

3. La Commissione può, altresì, esprimere agli organi di governo comunali proposte di indirizzo e pareri non vincolanti in materia agricoltura, zootecnica e forestale, al fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini e delle associazioni di categoria per la soluzione dei problemi del settore.

Art. 2 - Composizione della commissione

1. La commissione è nominata con decreto del sindaco ed è così composta:

- a) il sindaco od un assessore da lui delegato che la presiede;
- b) due consiglieri comunali eletti dal consiglio comunale, di cui uno espressione della minoranza;
- c) un rappresentante, imprenditore agricolo, per ognuna delle organizzazioni professionali agricole più rappresentative a livello territoriale, designato dalle rispettive Organizzazioni Provinciali;
- d) un rappresentante lavoratore agricolo dipendente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli più rappresentative a livello territoriale, designato di comune accordo dalle organizzazioni provinciali.

2. In caso di mancata designazione di uno o entrambi dei componenti di cui alle lettere c) e d) del precedente comma, ovvero nelle more della loro designazione, la commissione può comunque validamente essere costituita e funzionare.

3. In caso di designazione dei componenti di cui al comma 1, lett. c) e d) successiva alla costituzione della commissione questa è integrata, con apposito decreto sindacale, entro la prima seduta successiva alla comunicazione della designazione.

4. Alle sedute della commissione possono partecipare componenti esterni scelti dalla commissione stessa in qualità di esperti.

5. I rappresentanti delle Organizzazioni di cui ai punti 1c) e 1d) devono essere residenti nel Comune.

Art. 3 - Elezione dei componenti espressione del Consiglio comunale

1. Per l'elezione dei componenti della commissione, su proposta dei capigruppo il Consiglio comunale provvede a votazione palese alla nomina dei due consiglieri.

2. Nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza.

3. La commissione è nominata nella prima seduta del consiglio comunale successiva alle elezioni, resta in carica per tutta la durata del mandato elettorale e comunque continua la propria attività fino al rinnovo degli organi elettivi dell'Ente.

5. I componenti che non presenziano ai lavori della commissione, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive, sono considerati decaduti a tutti gli effetti senza ulteriori formalità. In caso di cessazione di taluno dei componenti esterni all'ente, nelle more della loro nuova designazione, la commissione può comunque validamente esser costituita e funzionare. I membri scaduti sono rieleggibili.

1. La commissione è nominata nella prima seduta del consiglio comunale successiva alle elezioni, resta in carica per tutta la durata del mandato elettorale e comunque continua la propria attività fino al rinnovo degli organi elettivi dell'Ente.

5. I componenti che non presenziano ai lavori della commissione, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive, sono considerati decaduti a tutti gli effetti senza ulteriori formalità.

Art. 4 - Costituzione della commissione

1. La commissione si riunisce previa convocazione del presidente.

2. Le funzioni di segretario della commissione vengono svolte da un dipendente comunale, designato dal Sindaco.

3. Le sedute della commissione sono valide con la presenza di almeno un terzo dei membri ed i pareri sono validi quando vengono adottati con il voto della maggioranza dei presenti.

4. Le votazioni avvengono con votazione palese.

Art. 5 - Funzionamento della commissione

1. La commissione, presieduta dal presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno. Il presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.

2. Le riunioni della commissione possono avvenire sia in presenza presso la sede municipale che in forma telematica. La scelta della modalità di riunione rientra nelle prerogative del presidente.

3. Le sedute in forma telematica si tengono mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, con la possibilità, anche di tutti i componenti, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando programmi reperibili nel mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di *webcam* e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (per esempio *personal computer*, telefoni cellulari, piattaforme *on line*) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi. Le sedute sono valide in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, pertanto la sede è virtuale ed è stabilita convenzionalmente presso la sede comunale, con la possibilità che tutti i componenti siano collegati in videoconferenza. La presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, in audio e video. Il Presidente accerta la presenza dei componenti della Commissione mediante appello nominale all'inizio di seduta. Le sedute, dopo l'appello nominale da parte del Presidente, sono dichiarate valide dallo stesso. In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il presidente ha facoltà di sospendere temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello. Le sedute non sono soggette a registrazione. Ai fini della validità delle sedute è necessario che il collegamento audio-video garantisca al presidente la possibilità di accertare l'identità dei componenti della commissione che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione e di constatare e proclamare i risultati della votazione, e che consenta a tutti i componenti di intervenire alla discussione, di visualizzare documenti condivisi e di votare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4. Delle riunioni è redatto apposito verbale che viene rimesso alla segreteria del comune per la sua protocollazione e conservazione agli atti.

Art. 6 - Rispetto del regolamento

1. I componenti della commissione che non si attengono alle disposizioni del presente regolamento, previo richiamo scritto, possono essere esclusi dalla commissione con apposita comunicazione.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle specifiche disposizioni di legge emanate in materia.

Art. 7 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della deliberazione di approvazione. Una copia del regolamento viene inserita nella raccolta degli atti normativi dell'Ente.